

lan. *Item*, il marchese di Pescara era stato con una grossa cavalcata fino in li alozamenti de francesi, scaramuzando.

*Di Crema, dil Foscari podestà et capitano, di 17.* Come havia inteso quelli di Lodi aver tolto danari veniva in campo spagnolo, et eran ducati 10 milia, portati in petto da tre spagnoli. Trovati da 10 cavalli travestiti; et questo fo di là di Po, et conduti in Lodi. *Item*, fanno danni sul cremasco, e avisa quello ho ditto di danari presi.

*Di Trau, fo letto lettere di sier Domenego Pizamano conte, date a dì . . .* Come quelli turchi erano sotto Clissa par siano levati, lassato pur certo presidio, et par volgino fabricar una forteza per assediare quelli sono in Clissa; ma per hongari li verà dato soccorso, qual si aspecta. *Item*, come di eti turchi haveano tolti do puti di quelli dil territorio di Trau; il che inteso esso Conte, li mandò uno nontio suo con lettere al sanzacho dil Ducato a dolersi, el qual ancora non era ritornato; dubita non sia mal capitato.

Fu posto, per sier Luca Trun el consier, una parte, di revocar una parte presa in Gran Consejo del 1504 zerca li banditi, *ad inquirendum* quali fo dato *solum* termine mexi 16 ad apresentarse. Et esso Consier voleva, senza altra gratia, *quotienscumque* volesseno se potesseno apresentar a le prexon, *ut in parte*; qual forsi sarà quà avanti posta.

43\* Et li contradise sier Francesco Morexini avogador di comun. Li rispose esso sier Luca Trun. *Iterum* parlò il Morexini preditto perchè fo provocado dal Trun; poi sier Alvisè Mozenigo el cavalier è dil Consejo di X andò in renga, et infilzò ditto Avogador. Et sier Daniel Renier el consier messe de indusiar. Andò le parte: 108 de l'indusia, 41 dil Trun, . . . Et fo preso l'indusia.

Fu posto, per i Savii ai ordeni, do galie al viazo de Baruto et do galie al viazo de Alexandra con li capitoli soliti, ma uno nuovo, che le specie podesse venir con nave fino a Corfù e li poste in magazzeni, qual poi siano levate con ditte galie di viazi, *ut in parte*, però che al presente, per parte presa pol venir con ogni navilio in questa terra pagando il nolo integro a le galie; e questo si fa per drezar li viazi.

Et contradise questo capitolo sier Antonio di Prioli dal Banco, qu. sier Francesco, qual è pratico in Soria, et parlò benissimo, dicendo è bon si trazi l'haver nostro con ogni navilio di man di turchi, perchè non è più tempo che era quando mori dominava, et che todeschi non comprava le specie

a Lisbona, come fanno al presente. Li rispose sier Zacharia Trivixan savio ai ordini. Andò la parte di meter le galie . . . : Ave: 17 non sincere, 68 di no, 76 di sì. *Iterum*, balotate: 13 non sincere, 68 di no, 82 di sì. Non fo preso alcuna cosa, si meterà un'altra volta.

Fu posto per li Consieri, atento la suplication di Creculi di Cedolini da Zara e la relation di quelli rectori stati a Zara, che li sia concesso poter pescar sardele con il novo suo modo per anni 10 in el territorio di Zara, e niun altri pesca con tal modo soto pena de ducati 50 e perder le sardele e rete, con questo debbi pagar el datio de le sardele fresche che si venderano et il trentesimo di le salate si trarrà per fuora, et altro datio dil pesce. Ave; 73 di sì, 31 di no, 12 non sincere.

Fu posto, per tutti i Savii, che Michali Feraci di Napoli di Romania, al qual nel mese passato, atento le operation sue, e fo quello vene in Cipro avisar l'ussir di l'armata turchesca dil Streto e lassò il suo navilio, li fo concesso compagno in Cipro con ducati 3 per paga a page 8 a l'anno, pertanto sia preso che, volendo el ditto navegar, possi non essendo obligato a fazione alcuna. 127, 4, 2.

Fu posto, per li Consieri, concieder a Bernardin Bocca citadin milanese, poter far stampar in lettere venale li formulari di cancelaria, libri di conti, de acti iudicarii et processi di notaria, et lo summario contra peste et veneni per lui compilati, per anni 10, che niun el stampi soto pena ducati uno per opera, *ut in suplicatione*. 125, 9, 4.

*Di Bergamo, di 16, hore 3 di notte, scrive.* 44  
Come heri scrisse che Marco Antonio da Faenza era stà amazato, a hora advisa non esser il vero perchè hanno auto sue lettere di 13. Per le qual di campo scrive, che in quel giorno lo illustrissimo signor Vicerè et il marchese di Pescara erano venuti ad trovar il signor duca di Urbino gubernator nostro, et erano stati a parlamento proponendo di andare inanti verso Vegevene per esserli uno loco adrieto de Vegevene vicino, per spacio de uno migliaro *vel* zircona, qual è eminente, dove è munito di uno fosso che lo fortifica; et perchè da la banda de li inimici li è uno altro luoco di eguale alteza al preditto, dove li inimici *cum* l'artellaria potriano ofender li nostri ne lo alozare, però essi signori exponevano *cum* astutia acamparsi prima che li inimici se ne advedesene, aziò che alozati li nostri li, se li inimici li molestasseno *cum* artellarie, *etiam* nostri medesimamente li potrà molestare; et li nostri in poco spatio fariano un reparo in dicto loco e de li batte-